

Federazione Ornicoltori Italiani

Commissione Tecnica Nazionale Canarini di Colore

STANDARD PROVVISORIO DELL'ISABELLA JASPE DILUIZIONE SEMPLICE

PREMESSA

L'Isabella Jaspe è un canarino di colore presente in numerosi allevamenti e che può anche contare su un novero di allevatori che ha avviato un serio processo selettivo finalizzato a costituire ceppi che evidenziano in maniera netta e inequivocabile le peculiarità della mutazione.

Al fine di favorire la divulgazione e la conoscenza di questo canarino, meritevole di considerazione in quanto, nella tipicità propria dei soggetti a diluizione semplice, evidenzia caratteristiche tali da differenziarlo e distinguerlo in maniera netta, si rende necessaria un'iniziativa che possa incentivare gli allevatori ad esporli nelle mostre ornitologiche.

La predisposizione di uno standard da parte della commissione tecnica è certamente lo strumento tecnico più adeguato al raggiungimento dello scopo.

Lo standard che segue presenta il connotato della **provvisorietà** e, come tale, presuppone successive modifiche e integrazioni che saranno suggerite dalla selezione operata dagli allevatori e seguita dalla CTN.

Per quanto concerne la tonalità del disegno, dalle esperienze degli allevatori contattati e che si sono cimentati nella selezione dell'isabella jaspe non risulta univocità nella descrizione. Pur considerando che la mera descrizione di una tonalità di colore è cosa non facile e contiene margini di imprecisione che possono condurre a interpretazioni soggettive, risulta che il colore di base predominante è più diffuso sia beige o, se vogliamo, nocciola diluito, con una **tonalità fredda**, più accentuata nei soggetti derivanti da accoppiamenti con l'agata.

In ogni caso, nel valutare la voce tipo il giudice dovrà innanzitutto tener conto delle peculiarità della mutazione in tema di conformazione del disegno e di espressione tipica della barratura alare e di quella caudale.

CARATTERI TIPICI

I migliori soggetti osservati presentano disegno eumelanico di una tonalità beige "fredda" con un tenue effetto c.d. "di dispersione" verso la parte esterna della penna corrispondente a quello che si osserva nell'Agata Jaspe.

Il disegno, corto e sottile, deve creare un contrasto con il fondo e interessare il piumaggio con la caratteristica manifestazione ed estensione già riscontrata nell'Agata Jaspe che interessa testa, guance, fianchi e petto.

Tale effetto è apprezzabile nei soggetti apigmentati e mosaico mentre nel giudizio di brinati e degli intensi si dovrà tener conto che l'interazione dei pigmenti lipocromici ostacola l'estrinsecazione di questa caratteristica.

Riguardo agli intensi, i pochi soggetti finora osservati evidenziano il difetto di un disegno poco o per nulla evidente. Al fine di stimolare la corretta selezione, il giudice dovrà essere scrupoloso attenendosi rigorosamente ai criteri di giudizio e penalizzando i soggetti che non evidenziano chiaramente il disegno e le caratteristiche peculiari della mutazione.

Federazione Ornicoltori Italiani

Commissione Tecnica Nazionale Canarini di Colore

La barratura alare, dovrà essere evidente e interessare la parte centrale delle remiganti primarie.

La barratura caudale dovrà essere limitata alla parte superiore.

DIFETTI

Penne non interessate dalla mutazione

Penne depigmentate (anche quanto la porzione della penna prossima al calamo risulta pigmentata)

Barratura assente, poco estesa o eccessivamente esteso

Feomelanina visibile (da non confondere con l'eumelanina "dispersa" che appare di tutt'altra tonalità)

Disegno confuso o lungo e largo, determinato da un eccesso di effetto di "dispersione" già riscontrato nell'agata jaspe.

Disegno impercettibile o non sufficientemente evidente

OTTIMO	Disegno eumelaninico di colore beige, tonalità fredda, completo ed evidente, uniforme, con effetto di dispersione e con la caratteristica estensione tipica della mutazione che, soprattutto nei mosaici e negli apigmentati, interessa in maniera caratteristica testa (zona pileare), guance, petto e fianchi. Assenza di feomelanina. Barratura evidente che interessa le remiganti e le timoniere le cui estremità dovranno mantenere la normale tonalità melaninica. Parti cornee carnicine.	29
BUONO	Saranno considerati buoni i soggetti che rispetto all'ottimo si discostano leggermente da una o più caratteristiche sopra descritte per l'ottimo. Il soggetto deve comunque possedere i caratteri tipici descritti in premessa.	28 – 27
SUFFICIENTE	Disegno eumelaninico non uniforme, o lungo e largo presenza evidente di feomelanina. Barratura eccessivamente estesa o eccessivamente ridotta che comunque non arriva a interessare l'estremità delle penne. Distribuzione ed estensione del disegno non conforme alle caratteristiche della mutazione pur consentendo l'individuazione del tipo.	26 – 24
INSUFFICIENTE	Assenza dei caratteri tipici della mutazione in soggetti che tendono ad altri tipi come l'isabella opale o l'isabella pastello (soprattutto nei soggetti intensi). Disegno eccessivamente marcato. Eccessiva presenza di feomelanina. Piumaggio che presenta un eccesso di penne non interessate dalla mutazione Barratura che interessa in maniera eccessiva le timoniere e le remiganti intaccando anche la parte terminale. Zampe brunastre	23– 18

ULTERIORI CHIARIMENTI

Per quanto riguarda la **barratura alare e caudale**, premesso che, come già chiarito, l'estensione eccessiva che arriva a interessare la punta delle remiganti e delle timoniere determina insufficienza, nelle altre situazioni in cui **non** si è in presenza di estensione tipica, il difetto dovrà essere valutato tenendo conto delle altre caratteristiche possedute dal soggetto.

Federazione Ornicoltori Italiani

Commissione Tecnica Nazionale Canarini di Colore

Ad esempio, in presenza di soggetti che presentano un'ottima tipicità del disegno e dell'espressione delle melanine in genere, ma una ridotta (ma percettibile) o maggiore estensione della barratura, la valutazione non potrà essere "ottimo" ma potrà essere senz'altro "buono".

In caso di barratura non percettibile, la valutazione potrà essere "sufficiente" in soggetti che presentano un'ottima espressione del disegno e della melanina in genere (per fare ulteriore chiarezza, in soggetti che se avessero la giusta estensione della barratura sarebbero ottimi).

Per quanto riguarda la presenza di **penne vistosamente depigmentate**, anche se presentano melanizzazione nella parte inferiore (difetto molto ricorrente nel Jaspe), comporta la non giudicabilità del soggetto.

Riguardo alla presenza di **penne non interessate dalla mutazione** è già stato chiarito che il difetto determina insufficienza quando risultano eccessive in termini quantitativi e di visibilità. Negli altri casi il difetto sarà penalizzato tenendo conto della sua effettiva consistenza (più grave se interessa remiganti e timoniere in quanto più evidente) in relazione alla misura in cui il soggetto manifesta complessivamente la tipicità (ad esempio, un soggetto che presenta una o due penne non mutate ma che senza quel difetto sarebbe "ottimo", potrà essere valutato "buono").

